

Elementi di architettura e urbanistica (biennio scenografia)

Anno Accademico	2019 2020
Ore	100
CF	8
Docente	Ester M.V. Annunziata_estermvannunziata@gmail.com
Area di progetto	Umanistica
Insegnamento per i corsi di	SCENOGRAFIA - 2° anno - biennio

Obiettivi formativi

Il corso di Elementi di Architettura e Urbanistica per il Biennio della Scuola di Scenografia approfondisce la tematica dell'abitare contemporaneo con l'obiettivo di far acquisire agli allievi strumenti, metodi e procedure per la gestione di un progetto di un organismo abitativo inserito in un determinato contesto urbano. Il tema dell'abitare è senza dubbio uno degli aspetti più importanti dell'architettura, la base su cui si fonda la necessità primordiale della storia dell'uomo.

Habitus deriva dal latino *habito*, frequentativo *habeo* (avere), che significa quindi avere, tenere ma, *habitus*, rispecchia anche l'abito che portiamo, che ci rappresenta come persone, che ci protegge. Il concetto dell'abitare si è evoluto nel tempo in relazione al contesto storico culturale. La casa è un tema su cui si sta riflettendo poco, ma rimarrà sempre uno dei luoghi universali nei quali poniamo i nostri desideri e le nostre aspettative. È il luogo da cui ripensare noi stessi e il mondo che abitiamo, specie dopo aver conosciuto anche questo particolare periodo del Covid19 che ci ha visti costretti a vivere in quelle case che pensavamo di conoscere, ma che si sono dimostrate diverse dalle nostre aspettative.

Nello specifico il corso affronta il tema dell'abitare a partire dalle prime sperimentazioni del movimento moderno, periodo molto importante e significativo, che ha posto le basi per la definizione degli aspetti prioritari dell'abitare moderno, fino ai giorni nostri, soffermandosi anche sul tema del *Social Housing*.

La parte conclusiva del corso si soffermerà sullo studio e analisi di alcuni casi specifici, come stimolo per avviare un dibattito con gli allievi sullo stato dell'abitare contemporaneo e chiedersi se i modelli architettonici nei quali viviamo rispecchiano i mutamenti in atto, se il nostro modo di abitare rispecchia la nostra cultura, i nostri usi e costumi, la nostra quotidianità, il nostro territorio.

Metodologia didattica

Il corso si articola in due moduli, uno teorico e uno laboratoriale. Nozioni teoriche, esempi di antologia e pratiche di laboratorio appartengono ad un unico ambiente formativo.

Modulo teorico (40 ore)

Nella parte teorica si affronteranno i temi dell'abitare nella storia dell'architettura moderna e contemporanea, di come si è evoluto nel tempo il concetto di spazio dell'abitare, analizzando anche casi specifici e opere di maestri dell'architettura moderna e contemporanea. A questa parte, propriamente storico/critica, sarà affiancato un approfondimento sulle tematiche prettamente progettuali: tipologia (casa a corte, casa a ballatoio, casa a patio casa in linea ecc), distribuzione, funzione, spazio, forma, scala, dimensione, involucro, linguaggio, sostenibilità, contesto, vincolo, materiale, tecnica e tecnologia.

Modulo laboratoriale (60)

La parte laboratoriale è divisa in due sotto moduli: un primo che consisterà in una serie di esercitazioni, appositamente studiate per stimolare l'allievo alla comprensione del processo progettuale; il secondo dedicato al lavoro progettuale conclusivo.

Le esercitazioni

01 creare spazio architettonico dall'informale

L'allievo dovrà trasformare il quadro dell'artista Kazimir Malevich (scegliere solo uno dei due) in uno spazio architettonico e urbano, osservando con attenzione le forme del quadro dovrà trasformare il quadro in una planimetria dando significato planimetrico e topografico ad ogni sua rappresentazione. L'intento è far comprendere all'allievo la forza del disegno nella rappresentazione architettonica dove ogni linea e ogni segno hanno una esatta corrispondenza con un concetto spaziale.



02 Restituzione e comprensione e spaziale di una cortina edilizia.

L'allievo dovrà ridisegnare, a mano libera, lo skyline (prospetto) di una cortina edilizia di un contesto urbano (dato dal docente) al fine di comprendere l'insieme delle facciate che la compongono e di conseguenza capire le eventuali proporzioni/sproporzioni, le eventuali regole/ non regole, le eventuali griglie/non griglie, leggi/non leggi che la compongono.

L'esercitazione dovrà essere accompagnata da schemi geometrici e testi critici sui risultati scaturiti dalla lettura della cortina edilizia. La restituzione dovrà essere eseguita a mano con tratto deciso e preciso, come frutto di un ragionamento immediato e critico nell'atto della restituzione. Questo anche al fine di dare allo schizzo un immediato valore architettonico. Per mezzo di questo esercizio inoltre lo studente acquisisce la capacità di leggere uno spazio urbano complesso e di restituirne la geometria.

03 riprogettare l'esistente

L'allievo dovrà ridisegnare un spazio esistente (indicato dal docente) attraverso un rilievo metrico e grafico e riprogettare lo spazio (in a scala 1:100) per riadattarlo per una nuova funzione. L'esercitazione dovrà essere elaborata con immediatezza al fine di verificare la capacità creativa e progettuale dell'allievo al tema della riconversione/riprogettazione di uno spazio esistente.

Lavoro progettuale conclusivo: Abitare 9x9x9

L'allievo dovrà realizzare una abitazione (con 2/più appartamenti) circoscritta nella forma di un cubo di 9x9x9 mt, inserita in un lotto in contesto urbano definito con dei vincoli ben precisi (due muri ciechi, un fronte stradale e un giardino retrostante). L'obiettivo è allenare lo studente alla redazione di un progetto entro un sistema di vincoli e condizioni ricorrenti, sebbene non riferite ad un sito specifico. Le condizioni di vincolo e i condizionamenti stimoleranno l'atteggiamento critico dell'allievo e di conseguenza le successive scelte progettuali. L'organismo edilizio che dovrà scaturire dal ragionamento critico progettuale dovrà mantenere la sua forma all'interno di un cubo. Nel mantenere il profilo cubico, le operazioni ammesse per il processo progettuale potranno essere: sottrazione, addizione, implosione, rotazione, bucatatura, slittamento, addizione, traslazione, intersezione, piegatura, incastro.

L'edificio dovrà garantire la presenza di ampi spazi esterni (balconi, terrazze, logge, patii, ballatoti ecc), un patio e/o loggia per ogni appartamento e l'accesso alla zona giardino. Dovrà, inoltre, essere concepito come una abitazione di tipo bifamiliare o plurifamiliare, sempre contenuto nella volumetria del cubo. Gli spazi esterni dovranno essere minimo il 20% per ogni appartamento che viene realizzato. Inoltre, si dovrà immaginare di inserire il progetto in una cortina edilizia esistente e, quindi, nella definizione dei prospetti, si dovrà prendere in considerazione la composizione dell'intero prospetto degli edifici sul fronte la strada e nel retro. Il progetto dovrà essere accompagnato da un plastico in scala 1:25 di colore bianco da realizzarsi esclusivamente in poliplot, fogli di acetato, piccoli elementi e bacchette in legno bianco. Il progetto dovrà essere presentato su

un numero massimo di 4 tavole 100x70, con opportune scale di rappresentazione, dalla scala 1:100 a scale di eventuali dettagli, schizzi di progetto, schemi e render.

Prerequisiti

L'allievo dovrà avere un'ottima conoscenza e padronanza del disegno architettonico.

Possedere ottime competenze grafiche di carattere manuale e saper utilizzare correttamente gli strumenti del disegno tecnico e le convenzioni del linguaggio grafico.

Saper eseguire correttamente proiezioni ortogonali di piante prospetti e sezioni. Conoscere in linea generale gli strumenti della rappresentazione architettonica e grafica. Saper utilizzare eventualmente anche programmi di grafica vettoriale (autocad, revit, ecc.).

Bibliografia

Da studiare

- A. Segantini (Autore), M. A. Segantini (a cura di), Atlante dell'abitare contemporaneo, Skira, 2008
- Pierluigi Cerri, Pierluigi Nicolini (a cura di), Verso una Architettura, di Le Corbusier, Longanesi, Collana: I grandi Edizione: 5, Anno edizione: 2003
- Luca Molinari, Le case che siamo (Cronache), ed. nottetempo, 2016
- Bruno Guardavilla, Progettazione architettonica, introduzione alle logiche dell'architettura, hoepli.

- Saranno, inoltre, fornite le dispense della Docente

Suggerita per approfondimenti

- Willy Boesinger (a cura di), Le Corbusier, serie di architettura, Zannichelli.
- Luigi Prestinenza Puglisi, la storia dell'architettura 1905-2018, Luca sossella editore, 2019
- Paola Veronica Dell'Aira, Abitare insieme individualmente, le nuove forme della residenza collettiva tra "urban villa" e aggregazione multipla, officina edizioni, Roma 2013
- Leonardo Benevolo, L'architettura del nuovo millennio, Edizioni Laterza
- Laura Falconi, Gio Ponti, interni oggetti disegni 1920-1976, Electa
- Siegfried Giedion, spazio tempo ed architettura, lo sviluppo di una nuova tradizione. Seconda edizione riveduta ed aumentata, hoepli, 1984
- Gio Ponti "Amate l'Architettura" Edizioni Rizzoli
- Alain de Botton, Architettura e felicità. Ediz. Illustrata, Guanda Editore, 2008